



I MODELLI UNICI UNIFICATI PER C.I.L. E C.I.L.A. ...FORSE CI SIAMO

GIACOMO MORETTI

La Conferenza unificata ha approvato i modelli unici semplificati per la comunicazione di inizio lavori (CIL) e la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera, da utilizzare su tutto il territorio nazionale con lo specifico intento di semplificare e rendere trasparente l'attività della pubblica amministrazione, ma vi è ancora qualche problema logistico per l'utilizzo della nuova modulistica. Destinati a rendere più semplici gli adempimenti per milioni di cittadini e imprese, i due modelli sono il frutto del nuovo metodo di lavoro inaugurato con l'agenda per la semplificazione: collaborazione tra Governo, Conferenza dei presidenti delle Regioni, ANCI e coinvolgimento delle associazioni del mondo imprenditoriale e delle rappresentanze professionali.

Il titolo dell'articolo vuole essere provocatorio perché, dopo che il 18 dicembre scorso sono stati approvati i modelli unificati per la Comunicazione Inizio Lavori e Comunicazione Inizio Lavori Asseverata, vi è ancora qualche problema logistico per l'utilizzo della nuova modulistica. Ma vediamo per ordine quale è la situazione.

Il 18 dicembre 2014 con documento Repertorio Atto n. 157/cu (questo il link per scaricare il documento <http://www.funzionepubblica.gov.it/34626.aspx>), la Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali ha approvato i modelli unificati per la presentazione di C.I.L. e C.I.L.A. per gli interventi di edilizia libera da utilizzare su tutto il territorio nazionale con lo specifico intento di semplificare e rendere trasparente l'attività della pubblica amministrazione, come indicato nella legge n. 114 del 11 agosto 2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari". L'articolo 2 dell'accordo prevedeva che le Regioni avessero sessanta giorni dall'adozione per adeguare i moduli unificati CIL e CILA in relazione alle specifiche normative regionali e di settore per la parte dei moduli individuati come variabili.

QUALSIASI SIA L'ATTIVITÀ DA EFFETTUARE, I LAVORI POSSONO AVERE INIZIO IL GIORNO STESSO IN CUI VIENE PRESENTATA LA COMUNICAZIONE AL COMUNE.

I MODELLI C.I.L E C.I.L.A. SONO IN VIGORE NEL COMUNE DI ROMA DAL 1° MARZO 2015 E RISULTANO GLI UNICI MODELLI UTILIZZABILI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PRATICHE RELATIVE AD INTERVENTI DI EDILIZIA LIBERA.

La Regione Lazio con Determinazione n. G01308 del 13 febbraio 2105 (questo il link per scaricare il testo: http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/SVI_DD_G01308_13_02_2015.pdf) ha approvato i modelli unificati CIL e CILA per gli interventi di edilizia libera invitando tutte le amministrazioni comunali della Regione a rendere conforme la modulistica in uso ai modelli unificati. Il Comune di Roma ha adottato i modelli unificati per la presentazione delle pratiche di edilizia libera C.I.L. (<http://www.urbanistica.comune.roma.it/images/uo-pdc/modello-cil-20150220.pdf>) e C.I.L.A. (<http://www.urbanistica.comune.roma.it/images/uo-pdc/modello-cila-20150220.pdf>), presenti sul portale istituzionale sia nella sezione del dipartimento urbanistica sia nella sezione modulistica dei municipi, redatti in conformità alla legge n. 164 del 2014 che prevede la possibilità del frazionamento delle unità immobiliari anche con l'aumento della SUL e l'accorpamento con aumento del carico urbanistico.

In particolare si segnala la sezione "Servizi al Cittadino" nel menù laterale "sezione del portale", a sinistra della pagina, in cui sono reperibili tutti i moduli relativi a qualsiasi istanza con ricerca per tipologia e per struttura.

Analizziamo ora quando si devono utilizzare i modelli CIL e CILA.

Il modello C.I.L. deve essere presentato quando si eseguono lavori di edilizia libera, quali:

- realizzazione di opere temporanee (da rimuovere entro 90 giorni);

- realizzazione di opere di pavimentazione e finitura degli spazi esterni;
- installazione di pannelli solari o fotovoltaici;
- installazione di singoli generatori eolici con altezza non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro;
- realizzazione di opere per l'arredo delle parti pertinenziali degli edifici;
- realizzazione di aree ludiche senza fini di lucro.

Il modello C.I.L.A. deve essere presentato quando si eseguono:

- interventi di manutenzione straordinaria non riguardanti parti strutturali;
- interventi di frazionamento o di accorpamento di unità immobiliari, senza cambio di destinazione d'uso e senza aumento di volumetria.

È importante ricordare che qualsiasi sia l'attività da effettuare, come sopra indicate, i lavori possono avere inizio il giorno stesso in cui viene presentata la comunicazione al Comune.

I modelli C.I.L e C.I.L.A. sono in vigore nel Comune di Roma dal 1° marzo 2015 e risultano gli unici modelli utilizzabili per la presentazione delle pratiche relative ad interventi di edilizia libera.

Si sottolinea l'importante sezione presente nei modelli relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D. Lgs del 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. che pone in evidenza il dettato degli articoli 90, 99 e 100 relativamente agli obblighi del Committente riguardo l'eventuale nomina del C.S.P. e C.S.E., della notifica preliminare e della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.